



CITTA' DI CAORLE

Provincia di Venezia

30021 CAORLE (VE) – Via Roma, 26 – Tel. (0421) 219111 r.a. – Fax (0421) 219300 – Cod. Fisc. e P.I. 00321280273

REGOLAMENTO GRUPPO COMUNALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE

Foglio notizie:

APPROVATO

con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 03/05/2016

MODIFICATO

PUBBLICATO

All'Albo Pretorio per 15 giorni:
- all'adozione della delibera di approvazione dal 18/05/2016

ENTRATO IN VIGORE

in data 02/06/2016

INDICE

Art. 1 Costituzione del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile

Art. 2 Obiettivi del Gruppo

Art. 3 Emergenza

Art. 4 Ammissione degli aspiranti volontari

Art. 5 Registro dei Volontari

Art. 6 Formazione/Addestramento

Art. 7 Diritti del volontario

Art. 8 Doveri del Volontario

Art. 9 Provvedimenti disciplinari

Art. 10 Funzioni e compiti del Sindaco

Art. 11 Struttura organizzativa del Gruppo

Art. 12 Coordinamento del Gruppo

Art. 13 Attività del Gruppo

Art. 14 Sede del Gruppo

Art. 15 Risorse

Art. 16 Dotazioni tecniche

Art. 17 Veicoli in dotazione

Art. 18 Albo del Volontariato di Protezione Civile

Art. 19 Associazioni di Volontariato

Art. 20 Gruppi intercomunali

Art. 21 Vessillo del Gruppo

Art. 22 Obbligo di accettazione del presente Regolamento

Art. 23 Trattamento dei dati personali

Art. 24 Norme finali e di rinvio

Art. 1

Costituzione del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile

E' istituito, presso il Comune di Caorle, il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile, di seguito denominato in breve "GCVPC".

Il citato GCVPC è regolarmente iscritto nell'elenco delle Organizzazioni di Volontariato della Protezione Civile del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile – Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPC/VRE/0044928 dell'12.09.2005) e nell'Albo della Regione Veneto (PCVOL-05-B1052-VE-02 Decreto n. 363 dell'11.09.2002).

Al GCVPC possono aderire i residenti nel Comune di Caorle di ambo i sessi, di età non inferiore a diciotto (18) anni e non superiore ai settantacinque (75) anni e, per comprovati motivi, i residenti dei comuni limitrofi. Nel rispetto dei limiti di età anzidetti, casi particolari di richieste di ammissione potranno essere valutate ed accolte a giudizio del Sindaco, previo parere del Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile.

Art. 2

Obiettivi del Gruppo

Il GCVPC è parte del sistema comunale di protezione civile, così come costituito e definito con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 23.04.1998 ed i volontari prestano, col solo fine della solidarietà umana e sociale, la loro opera nell'ambito della protezione civile, senza fini di lucro o vantaggi personali, in attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza, in supporto alla Civica Amministrazione. Gli stessi promuovono e partecipano ad attività di formazione ed informazione della popolazione in materia di protezione civile.

Gli appartenenti al GCVPC collaborano altresì con l'Amministrazione Comunale anche in occasione di ricorrenze e manifestazioni di vario genere, qualora, per il numero elevato di pubblico o per altre valutazioni dei settori comunali responsabili dell'evento e dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile, si ravvisi la necessità del loro supporto.

Gli appartenenti al Gruppo sono tenuti a partecipare alle attività con impegno, lealtà, senso di responsabilità, spirito di collaborazione, garantendo la disponibilità personale per il pronto impiego in caso di calamità.

Il Gruppo Comunale è attivato in caso di calamità naturale con le modalità previste dalle procedure operative del Piano Comunale di Protezione Civile, in relazione alle diverse tipologie d'intervento.

I volontari devono svolgere il compito loro assegnato con efficacia e disciplina, a qualunque livello della catena dei soccorsi si trovino ad operare, secondo le disposizioni impartite dall'autorità responsabile:

- partecipazione diretta alle operazioni di soccorso;
- assistenza alla popolazione;
- attività tecniche e logistiche.

Di tutte le attività svolte dal GCVPC dovrà essere stesa apposita relazione a cura del Coordinatore del Gruppo o suo delegato e comunque da lui controfirmata.

Art. 3

Emergenza

Il Gruppo Comunale di protezione civile, in emergenza, opera alle dirette dipendenze del Sindaco o dell'Assessore delegato, il quale si avvale delle strutture o settori comunali incaricati delle funzioni di supporto.

Art. 4

Ammissione degli aspiranti volontari

L'Ammissione al GCVPC è subordinata alla presentazione di apposita domanda su modello predisposto dall'Ufficio Comunale di Protezione Civile ed indirizzata al Sindaco in quanto autorità comunale di protezione civile.

Per l'ammissione al GCVPC è necessario il possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere cittadino dell'Unione Europea ovvero essere in regola con il permesso di soggiorno qualora cittadini extra U.E.;
 - b) essere residente nel Comune di Caorle o eccezionalmente e per comprovati motivi, nei comuni limitrofi. Eventuali deroghe potranno essere ammesse dal Sindaco previo parere del Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile;
 - c) Avere un' età non inferiore ai diciotto (18) e non superiore ai settantacinque (75) anni.
- Il superamento del 75° anno di età non precluderà comunque l'appartenenza del volontario al gruppo il quale, qualora lo desideri, previo parere del Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile, potrà mantenere incarichi onorifici, di collaborazione e di supporto, con lo scopo di porre a disposizione della collettività tutte le esperienze maturate nel corso del servizio svolto;
- d) non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso per delitti non colposi;
 - e) godere dei diritti civili;

Gli aspiranti volontari saranno ammessi a far parte, in prova, del GCVPC, previo colloquio ed accettazione della domanda da parte del Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile o da altro dipendente comunale dallo stesso incaricato ed accertamento dei requisiti di idoneità psicofisica compatibile con lo svolgimento delle attività di volontariato nella Protezione Civile Comunale. Gli stessi riceveranno in dotazione (comodato d'uso) la divisa, nonché un tesserino di riconoscimento completo di fotografia, che ne certifica le generalità e l'appartenenza al GCVPC. Il Comune provvede ad assicurare gli aspiranti volontari ed i volontari appartenenti al GCVPC contro gli infortuni e quant'altro connesso allo svolgimento dell'attività di protezione civile, nonché per la responsabilità civile verso terzi, in attuazione a quanto previsto dalla legislazione in materia.

Il periodo di prova ha la durata di mesi 6 (sei), eventualmente prorogabili di ulteriori 3 (tre) mesi. Trascorso il periodo di prova l'aspirante volontario diventerà, previo parere favorevole del coordinatore del GCVPC volontario effettivo.

In caso di parere contrario, motivato, l'aspirante volontario non sarà ammesso al GCVPC. Avverso la mancata ammissione è ammesso ricorso al Sindaco entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione.

Ogni volontario può recedere dall'iscrizione al GCVPC in qualsiasi momento, dandone comunicazione scritta al Sindaco.

In caso di rinuncia si provvederà alla cancellazione dal Registro dei volontari e alla richiesta della restituzione di tutto il materiale dato in comodato d'uso per l'attività di volontariato.

Il Sindaco o suo delegato, individua le forme più opportune per incentivare l'adesione dei cittadini all'attività di volontario di protezione civile.

Art. 5 Registro dei Volontari

Presso l'Ufficio Comunale di Protezione Civile è istituito e tenuto un registro dei volontari iscritti al GCVPC.

Il personale assegnato all'Ufficio provvederà al costante aggiornamento del registro ed alla tenuta dei fascicoli personali dei volontari.

Art. 6 Formazione/Addestramento

L'iscrizione al GCVPC comporta la partecipazione ai corsi di formazione, informazione, aggiornamento, addestramento, anche attraverso la collaborazione di personale accreditato con specifiche competenze ed alle esercitazioni. I volontari sono addestrati a cura e spese del Comune.

Al fine del mantenimento della qualifica di volontario appartenente al GCVPC e del relativo stato di operatività, la partecipazione ai corsi d'addestramento, così come la partecipazione alle esercitazioni organizzate o promosse dal Comune di Caorle è, salvo giustificato motivo, obbligatoria.

Art. 7 Diritti del volontario

Ai volontari impiegati in attività con finalità di protezione civile, vengono garantiti, ai sensi dell'art. 10 del Decreto del Presidente della Repubblica N. 613 del 21 settembre 1994, i seguenti benefici:

1. Il mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato;
2. Il mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro pubblico o privato;
3. La copertura assicurativa secondo le modalità previste dall'art. 4 della Legge 11 agosto 1991, n. 266 e successivi Decreti Ministeriali di attuazione, per i casi e con le modalità previste dal citato art. 10 del D.P.R. n. 613/94.
4. Quant'altro previsto dalle normative in materia.

Art. 8 Doveri del Volontario

E' dovere di ciascun Volontario:

- a) partecipare con impegno e motivazione alle attività del GCVPC, garantendo un impegno annuo minimo di 15 ore;
- b) osservare puntualmente le norme del presente Regolamento, le direttive emanate dall'Amministrazione Comunale per il tramite degli organi/uffici competenti; tradurre fedelmente le disposizioni e le indicazioni impartite dal Coordinatore e dai Capi Squadra;
- c) rispettare i turni e gli orari di servizio assegnati dal Coordinatore e/o dai Capi Squadra;
- d) partecipare alle attività formative, addestrative e di aggiornamento;
- e) in emergenza prestare la propria opera in favore del GCVPC con carattere di priorità rispetto a prestazioni volontarie richieste da altre organizzazioni di volontariato delle quali il volontario faccia eventualmente parte;
- f) indossare l'uniforme in dotazione con decoro e dignità avendo cura di mantenerla in buono stato di conservazione e di evitarne modificazioni alla foggia;
- g) corredare l'uniforme dei soli segni distintivi previsti ed evitare l'apposizione o l'esibizione di segni distintivi non inerenti alla Protezione Civile Comunale e/o a brevetti e specializzazioni che non siano comprovati da relativa documentazione e autorizzati dal Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile;
- h) mantenere nei confronti dei cittadini un comportamento educato e professionale, orientato alla piena collaborazione e alla massima disponibilità;
- i) saper resistere alle provocazioni e conservare sempre la calma e l'urbanità di tratto;
- j) mantenere nei confronti degli altri appartenenti al GCVPC un comportamento rispettoso della gerarchia e ispirato alla leale collaborazione;
- k) non interferire nell'attività di altri organi e/o istituzioni durante gli interventi di protezione civile;
- l) evitare di presentarsi autonomamente sul luogo delle operazioni e/o interventi senza che la presenza sia stata richiesta dal Coordinatore direttamente o per il tramite dei Capi Squadra;
- m) fare un uso corretto degli equipaggiamenti e/o delle attrezzature in dotazione evitando rigorosamente di utilizzare i medesimi per fini personali o diversi da quelli per cui sono stati assegnati in dotazione;
- n) non partecipare in uniforme a manifestazioni, esercitazioni, convegni e/o iniziative fuori del territorio comunale senza averne conseguita la preventiva autorizzazione da parte del Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile, su conforme orientamento del Sindaco e/o dell'Assessore delegato;
- o) non utilizzare veicoli o mezzi della Protezione Civile Comunale o comunque in uso a quest'ultima al di fuori del territorio comunale senza la preventiva autorizzazione di cui alla lettera n);
- p) astenersi rigorosamente da qualsiasi attività e/o propaganda a carattere politico, religioso, ideologico e commerciale durante l'attività di protezione civile;
- q) non esporre all'interno della sede del GCVPC materiale di propaganda politica, ideologica e commerciale e/o materiale tale, per le immagini riprodotte, tale da offendere la moralità individuale;
- r) evitare qualsivoglia discriminazione sessuale all'interno del GCVPC;
- s) evitare qualsivoglia forma di turbamento nei confronti dei volontari anche a mezzo di espressioni volgari o allusive alla sfera sessuale;
- t) non assumere, nei rapporti con i terzi, impegni in nome e per conto della Amministrazione Comunale e/o non effettuare ordinativi di qualsivoglia genere di materiali.
- u) non assumere bevande alcoliche di qualsiasi grado durante l'attività di volontariato di protezione civile, comunque resa;
- v) non fare uso di sostanze stupefacenti;

z) utilizzare, per qualsiasi attività svolta come volontario DPI idonei.

Art. 9 Provvedimenti disciplinari

L'accettazione ed il rispetto del presente Regolamento condiziona l'appartenenza al GCVPC; le infrazioni comportano la sospensione temporanea, in via precauzionale, attuata con provvedimento del Sindaco, su proposta del Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile.

Qualora sussistano le condizioni e nei casi più gravi, il Sindaco, su proposta o sentito il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile, procederà all'eventuale espulsione.

L'espulsione dal Gruppo sarà determinata automaticamente:

- a) in caso di inattività assoluta per un anno consecutivo o qualora non venga raggiunto, senza giustificato motivo, il monte ore previsto dall'art. 10, comma 1, lett. a) del Regolamento;
- b) per i volontari che tengano un comportamento nei confronti degli altri volontari e dei cittadini tale da compromettere la buona reputazione e la funzionalità del GCVPC;
- c) per i volontari che danneggino con dolo o per grave e ripetuta incuria o imperizia i materiali in dotazione al GCVPC.

La sospensione temporanea e l'espulsione dal GCVPC saranno comunicati per iscritto.

Qualora il volontario rassegni le dimissioni, o venga espulso dal GCVPC e in ogni altro di cessazione dal GCVPC, deve riconsegnare tutta la fornitura ordinaria di vestiario estivo/invernale avuta in dotazione dall'Amministrazione per lo svolgimento del servizio, in qualunque stato essa sia, con esclusione di calze e indumenti intimi in genere.

Avverso l'espulsione è ammesso motivato ricorso al Sindaco entro 30 (trenta) giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Art. 10 Funzioni e compiti del Sindaco

Il GCVPC risponde del suo operato al Sindaco, quale autorità comunale di protezione civile, che assume, anche a mezzo dei funzionari responsabili degli Uffici comunali preposti, al verificarsi dell'emergenza nel territorio comunale, la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso.

Il Sindaco o l'Assessore delegato, definisce gli obiettivi ed i programmi da attuare assegnando le risorse finanziarie individuate sulla base della prevista articolazione del bilancio e vigila sull'attività di gestione svolta dal Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile, in applicazione delle vigenti normative in materia.

Art. 11 Struttura organizzativa del Gruppo

La struttura organizzativa del GCVPC si articola come segue:

- Coordinatore del Gruppo
- Capo Gruppo
- Vice Capo Gruppo
- Volontari (aspiranti ed effettivi)

Struttura Operativa:

- Capo squadra
- Squadra Operativa Specializzata (permanente o temporanea)
- Nucleo specializzato

Art. 12 Coordinamento del Gruppo

La gestione, anche operativa, del GCVPC è assunta da un dipendente comunale individuato dal Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile, eventualmente in accordo con il Dirigente del Settore di appartenenza del dipendente stesso, qualora questi sia incardinato in altro settore, che assume la veste di Coordinatore del GCVPC.

Il Coordinatore Comunale ha i seguenti compiti:

- a) riferire in ordine all'attività svolta dal GCVPC;
 - b) coordinare il GCVPC sulla base delle indicazioni del Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile attivando i volontari nelle situazioni di preallarme, criticità e/o emergenza secondo quanto previsto dalle disposizioni in materia di protezione civile emanate nazionali, regionali o comunali ;
 - c) curare il mantenimento in efficienza del materiale e delle attrezzature assegnate al GCVPC;
 - d) rappresentare il GCVPC nelle relazioni con altri Enti o altri Gruppi Comunali;
 - e) curare le relazioni di tutte le attività svolte dal GCVPC;
 - f) individuare e proporre al Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile, viste le attitudini, i volontari da destinare a funzioni specifiche (addetti alla sala operativa, addetti al mantenimento in efficienza delle attrezzature, addetti alla segreteria del Gruppo, ecc.).
- Tra i volontari di più valida esperienza, il Coordinatore del GCVPC, sentito il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile, individuerà un "Capo Gruppo", figura di riferimento di tutti i volontari del Gruppo ed un "Vice Capo Gruppo". Tale scelta dovrà essere condivisa con gli appartenenti al GCVPC. All'interno del GCVPC potranno inoltre essere formate Squadre Operative specializzate (permanenti o temporanee), e potranno essere individuati specifici referenti "Capo Squadra" per tali unità.
- Il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile, su proposta o sentito il Coordinatore del GCVPC potrà con proprio provvedimento, nel rispetto dei criteri generali contenuti nel presente Regolamento, individuare ulteriori figure e disciplinare il funzionamento del Gruppo.

Art. 13 Attività del Gruppo

Il gruppo, in un'ottica di propria vita organizzativa, con il Coordinamento del Responsabile Comunale:

- a) promuove esercitazioni, iniziative ed ogni altra attività ritenuta utile ai fini di protezione civile;
- b) promuove la specializzazione di volontari in relazione ai principali rischi che caratterizzano il territorio comunale;
- c) garantisce, qualora ne ricorrano le condizioni, turni di reperibilità propri, indicando capacità e tempi di mobilitazione;
- d) gestisce il costante aggiornamento dei dati relativi agli elenchi di materiali, mezzi e strumentazioni in dotazione.

Eventuali iniziative esterne all'ambito comunale, intese a favorire lo scambio di esperienze fra gli Enti, le Associazioni e i Gruppi di volontariato operanti nella Protezione Civile, dovranno essere autorizzate dal Sindaco, anche tramite il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile.

Art. 14 Sede del Gruppo

Il GCVPC ha la sede operativa e logistica presso i locali messi a disposizione dalla Amministrazione Comunale siti Caorle Strada Traghete n. 74/C6 e sede legale c/o la sede municipale in Caorle – Via Roma 26.

Art. 15 Risorse

Il GCVPC si avvale per il suo funzionamento di materiale ed attrezzature messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale o da altri Enti pubblici e da privati.

Ogni anno l'Amministrazione Comunale provvederà allo stanziamento, in appositi specifici capitoli di bilancio, delle somme necessarie al sostentamento e funzionamento del Gruppo.

Per gli oneri da sostenersi in emergenza verranno utilizzate le procedure relative alle spese di somma urgenza.

Eventuali contributi e/o donazioni di terzi, per finalità di protezione civile, saranno acquisiti al bilancio comunale nelle forme previste dalla legge.

Eventuali iniziative e/o attività di autofinanziamento promosse dal GCVPC, con lo scopo di favorire l'integrazione e la socializzazione allo stesso, per scopi umanitari o per qualunque finalità non lucrativa, dovranno essere preventivamente autorizzate dal Sindaco o dall'Assessore delegato ed

a condizione che sia data ampia comunicazione ai cittadini che vi partecipano, circa le finalità di utilizzo delle somme raccolte.

Di tale attività dovrà essere tenuta, a carico del Coordinatore del Gruppo o di suo delegato, specifica documentazione con la rendicontazione delle somme raccolte ed il loro utilizzo.

Art. 16 Dotazioni tecniche

Dotazioni tecniche, vestiario e dispositivi di protezione individuale saranno forniti direttamente dall'Amministrazione Comunale ai volontari che avranno superato la formazione di base, prioritariamente con la forma del comodato d'uso. In ogni caso i beni durevoli saranno inseriti nell'inventario del Comune e faranno parte del patrimonio del Comune stesso.

Il Comune avrà cura inoltre di provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle dotazioni tecniche, assicurandone sempre la piena efficienza.

Il materiale facente parte della dotazione comunale di protezione civile dovrà essere periodicamente revisionato per accertarne lo stato d'uso. Nel caso in cui detto materiale risultasse non più utile per l'impiego, si dovrà procedere alla rottamazione dello stesso ed alla conseguente cancellazione dall'inventario.

E' autorizzato l'uso delle dotazioni tecniche dell'Amministrazione Comunale in emergenza o nelle attività di simulazione dell'emergenza da parte degli appartenenti al GCVPC, salvo il possesso da parte del volontario di competenze accertate e, dove richiesto, di patenti, abilitazioni o autorizzazioni amministrative.

Il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile impartirà con proprio/i provvedimenti le disposizioni necessarie al fine garantire il corretto uso delle dotazioni tecniche e dei veicoli in uso al GCVPC, nel rispetto di quanto stabilito dal presente Regolamento.

Art. 17 Veicoli in dotazione

I veicoli di dotazione al GCVPC sono caratterizzati da segni distintivi della Protezione Civile Comunale e Regionale e possono essere dotati dei dispositivi supplementari acustici e di illuminazione visiva previsti dall'art. 177 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 ed utilizzati esclusivamente nel rispetto delle norme in materia.

Ciascun veicolo è provvisto di un apposito registro di bordo (libretto di marcia) fornito dall'Ufficio Comunale di Protezione Civile. Tale registro deve essere compilato in ogni sua parte dal conducente ad ogni utilizzo.

Il Coordinatore è responsabile del corretto uso dei veicoli di dotazione al GCVPC e deve tempestivamente segnalare all'Ufficio Comunale di Protezione Civile ogni anomalia riscontrata.

Fatta salva eventuale e specifica autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale, i veicoli di dotazione al GCVPC devono essere utilizzati per esclusive attività di protezione civile o funzionali alle attività del G.C.V.P.C. e dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile.

Copia delle chiavi di ciascun veicolo di proprietà comunale assegnato in dotazione al GCVPC deve essere custodita anche c/o l'Ufficio Comunale di Protezione Civile.

Ogni necessità di utilizzare i veicoli di dotazione per trasferte in ambito extracomunale deve essere preventivamente comunicata a cura del Coordinatore all'Ufficio Comunale di Protezione Civile. Le trasferte al di fuori del Comune debbono essere sempre autorizzate dal Responsabile o in sua assenza da un funzionario del suddetto Ufficio.

Al rifornimento dei veicoli si provvederà secondo le modalità e disposizioni impartite dal Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile.

Art. 18 Albo Comunale del Volontariato di Protezione Civile

E' istituito l'Albo Comunale del Volontariato di Protezione Civile.

All'Albo possono iscriversi cittadini singoli, Organizzazioni, Enti ed Associazioni con residenza, sede o operanti nel Comune di Caorle, in possesso di particolare professionalità o specifiche competenze che intendano prestare la loro opera nelle attività di protezione civile (formazione, previsione, prevenzione e soccorso) svolte dal Comune di Caorle.

L'iscrizione all'Albo avverrà a seguito di richiesta redatta su apposito modulo predisposto dall'Ufficio Comunale di Protezione e presentata al Comune.

La cancellazione dall'Albo avverrà, senza particolari formalità, a seguito di comunicazione scritta da parte degli interessati.

Art. 19 **Associazioni di Volontariato**

Le Associazioni e i Gruppi organizzati iscritti nell'albo nazionale o regionale di protezione civile, nonché gli Enti ed Associazioni operanti sul territorio che intendano iscriversi all' Albo Comunale del Volontariato di Protezione Civile, dovranno presentare domanda al Sindaco, corredata da tutte le informazioni relative alla loro vita operativa e quant'altro ritenuto utile, allegando altresì tutte le informazioni relative al personale, alle attrezzature e loro dotazioni.

In caso di emergenza le Associazioni, i Gruppi organizzati e gli Enti possono essere chiamati a collaborare con il Comune di Caorle e, pur mantenendo la propria autonomia organizzativa e la propria struttura gerarchica, sono sottoposte alle disposizioni impartite dal Sindaco e dall'Ufficio Comunale di Protezione Civile per il tramite del Coordinatore del Gruppo Comunale.

Art. 20 **Gruppi intercomunali**

L'Amministrazione Comunale, allo scopo di garantire una efficace risposta alle esigenze di pianificazione, intervento e soccorso, potrà prevedere e porre in essere gli strumenti ritenuti necessari per giungere a fattive collaborazioni con i Gruppi Comunali di Protezione Civile dei comuni contermini.

Art. 21 **Vessillo del Gruppo**

Il GCVPC del Comune di Caorle può dotarsi di un proprio labaro.

Quando partecipa a cerimonie e/o manifestazioni pubbliche, il labaro è portato da un volontario e scortato secondo quanto previsto dai regolamenti sul cerimoniale.

Art. 22 **Obbligo di accettazione del presente Regolamento**

L'appartenenza al GCVPC è subordinata alla accettazione delle disposizioni contenute nel presente Regolamento.

Art. 23 **Treatmento dei dati personali**

I dati forniti dagli aspiranti Volontari sono acquisiti dall'Ufficio Comunale di Protezione Civile che cura la procedura selettiva e, successivamente alla avvenuta iscrizione, sono trattati per le finalità connesse alla gestione delle prestazioni di Volontariato.

Ai Volontari sono riconosciuti i diritti previsti dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, in materia di accesso ai dati personali, di rettifica, aggiornamento e cancellazione.

Art. 24 **Norme finali e di rinvio**

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rimanda alle disposizioni di legge.

Il presente regolamento entrerà in vigore ad avvenuta esecutività della deliberazione di approvazione. Dalla data di entrata in vigore sono abrogate le norme in contrasto col presente Regolamento.